Anno XXII. Giovedì 19 Agosto 1869 N. 186

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 16 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto, accompagnato da relazione del ministro della Marina, con cui a datare dal 1 agosto, è fatto al corpo dei RR. equipaggi l' assegnamento diurno di millesimi 25 per ogni sottufficiale, caporale o comune, per mettere le masse di economia in grado di sopperire a talune spese nel decreto stesso designate.

Disposizioni nel corpo d' intendenza militare.

Promozione di 4 allievi dell' Accademia Militare a sottotenenti nel corpo di stato maggiore.

IL MARESCIALLO NIEL

—o—

Il maresciallo Niel di cui il telegrafo ci annunciò la morte avvenuta a Parigi, sabato 14, era nato a Muret (Saôna superiore), il 4 ottobre 1802, fu ammesso nel 1821 alla scuola politecnica e nel 1823 alla scuola d'applicazione di Metz.

Luogotenente del genio del 1827 e capitano nel 1831, egli s'imbarcò l'anno seguente per l' Algeria e la sua condotta alla presa di Costantina gli meritò le felicitazioni del ministro della guerra ed il grado di capo di battaglione.

Nominato tenente - colonnello nel 1842, colonnello nel 1846 egli fu nel 1849 addetto alla spedizione di Roma in qualità di capo di stato-maggiore del genio ed i servizi ch' egli rese nell' esercizio di queste funzioni gli valsero la promozione al grado di generale di brigata.

Egli ebbe pure la missione di recarsi a portare le chiavi della città di Roma al Papa.

Di ritorno in Francia, egli fu incaricato della direzione del genio al dipartimento della guerra, entrò nello stesso tempo nei comitati superiori del genio e delle fortificazioni e fu nominato consigliere di Stato in servizio straordinario.

Il 30 aprile 1853 fu promosso a generale di divisione.

Allorchè fu dichiarata la guerra alla Russia egli fece parte del corpo di spedizione del Baltico comandò il genio all' assedio di Bomarsund, alla cui presa egli si distinse e che mise in rilievo le sue splendide qualità militari.

Nel mese di gennaio 1853 l' imperatore lo nominò suo aiutante di campo e lo inviò in Crimea colla missione d' istruirlo della esatta situazione dell' esercito.

Tre mesi più tardi egli assumeva il comando in capo dell'esercito d'Oriente e dirigeva i lavori d' investimento di Sebastopoli.

L' assalto di Malakoff (18 settembre 1855) gli valse le insegne di gran croce della legion d' onore.

Il 7 giugno 1855 l' imperatore lo incaricò di fare al re Vittorio Emanuele la domanda ufficiale della mano della principessa Clotilde pel principe Napoleone.

Si conosce la gloriosa parte ch' egli ebbe come comandante il 4° corpo di armata alla campagna d' Italia e specialmente alla vittoria di Solferino (24 giugno 1859). L'imperatore lo nominò maresciallo di Francia sul campo di battaglia stesso.

Egli era succeduto, come ministro della guerra, al maresciallo Randon, il 20 gennaio 1867 e non si potrebbe dimenticare quale attività e quale annegazione egli portava nel compartimento di questa eminente funzione si può dire del maresciallo Niel ch' egli è morto sulla breccia.

Il maresciallo Niel era membro del Consiglio generale della Garonna superiore.

Egli lascia un figlio ch' è allievo di Stato maggiore.

Aggiungeremo che il maresciallo Niel era cavaliere dell' ordine della SS. Annunziata e di molti altri ordini esteri.

LETTERA DI SPAGNA

Madrid, agosto.

I carlisti possono davvero menare vanto dei loro trionfi. Ogni giorno che passa segna per essi una sconfitta.

La banda capitanata dall' Estartus, che dal confine francese si gettò nella Catalogna, s' incontrò già colle truppe comandate dal generale Baldrich. Essa si diede tosto a precipitosa fuga, abbandonando in mano delle truppe cavalli ed oggetti militari.

Si presentò una piccola banda di 20 o tutto al più 30 faziosi in Chillaron del Rey, provincia di Guadalajara. È comandata da certo Vittoriano Puerta, che prese parte all' antica guerra civile. Una colonna militare si pose tosto sulle sue peste.

Della banda Polo si sa che riuscì ad internarsi sui monti di Toledo. Ieri l' altro passò per Pulgar e Totany. Anch' essa è d' appresso inseguita dalle truppe.

Credesi che Tristany e qualche altro capo carlista siano per comparire o in Navarra o nella Catalogna alla testa di qualche banda. Sono gli sforzi disperati del partito che consigliò don Carlos ad attizzare la guerra civile.

Però anche il pretendente e la sua sposa, a quanto si dice, sembra che abbiano abbondonata la speranza di riuscire nella tentata impresa. Vuolsi anzi che donna Margherita, vedendo quanto infelice esito abbiano avuto le congiure ordite nella penisola dall' appoggio del clero e dei reazionari, abbia consigliato un' altra tattica; e sarebbe di promuovere per ora l' agitazione repubblicana, tanto per sconvolgere sempre più il paese e potere a tempo pescare nel torbido. Si aggiunge che questa politica sia stata adottata. Se è vero, vedremo ben presto i reazionari, camuffati a rossi, porsi nei *clubs* repubblicani, recandovi un vivo elemento di agitazione.

Questi, per altro, non ne hanno punto bisogno. Già vi annunziai che nel comitato di Siviglia si predica e si organizza la resistenza armata al Governo. Altrettanto, secondo mie recenti informazioni, si farebbe pure nei comitati di Alicante e di Valenza. In vista dei pericoli che sovrastano alla città di Siviglia per parte dei repubblicani, quel governatore ha preso importanti disposizioni di precauzione.

Si hanno notizie sui tre ufficiali di stato maggiore che 15 giorni sono disertarono da Madrid. Essi riuscirono a passare la frontiera, ma qui li attese un crudele e meritato disinganno. Nè carlisti, nè isabellini, nè alfonsisti fecero loro buon viso, ed ora si trovano nelle ristrettezze a Bajona.

Sotto buona scorta ieri giunsero a Burgos sette preti ed alcuni altri individui, arrestati come promotori della banda di Burgos. Essi furono sorpresi mentre stavano per recarsi al campo ad organizzare e capitanare nuove bande.

Il nostro Governo ha già accordato varie decorazioni a cittadini e militari che si distinsero nella repressione dei carlisti. Per lo stesso motivo fece alcune promozioni nelle file dell' esercito. Questa sollecitudine del Governo nel rimeritare i benemeriti della patria fu già molto bene accolta e farà certo ottima impressione dappertutto.

E poichè vi parlo di decorazioni, mi compiaccio annunziarvi che il nostro Governo conferì al generale italiano Cialdini la gran croce di Carlo III.

La *Gaceta del Reino* riferiva ierì intorno al ricevimento ufficiale che S. A. il reggente, domenica scorsa alla Granja, fece al comm. Cerutti, inviato straordinario e ministro plenipotenziario d' Italia. Esso fu cordialissimo. Se credete pubblicarli, ecco i discorsi che si tennero in sì solenne occasione.

Il comm. Cerutti pronunziò queste parole:

Serenissimo signor. — Ho l' onore di porre nella mani di V. A. la lettera

con cui S. M. il Re d'Italia mi accredita in qualità di suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Facendosi premura d'inviare a Madrid un nuovo rappresentante in surrogazione del signor conte Corti, il quale fu destinato ad altra missione, il Governo del Re volle provare a quello di S. A. quanto abbia caro di mantenere vive le relazioni di amicizia che passano tra due nazioni, da tanti secoli unite da tradizioni istoriche e ricordi gloriosi, comuni ad entrambe.

Le assicurate leggi politiche ed economiche che nell'ultimo anno decretò il Governo di questo paese lasciano sperare la possibilità di accordi internazionali che trovino favorevole accoglienza e nell'une e nell'altra nazione. I popoli hanno sempre l'istinto della giustizia e del bene, e ricevono con grato animo quanto per essi sanciscono Governi illustri e gelosi della loro felicità.

Quanto a me, tornami sommamente lusinghiero l'essere stato eletto per una missione, la quale, come spero, mi permetterà presenziare allo sviluppo delle vostre nuove istituzioni, da cui la Spagna si ripromette la prosperità, dovuta al patriottismo e alla lealtà de' suoi figli.

Nutro fiducia di trovare nella benevolenza di V. A. l'appoggio che mi è indispensabile per compiere i doveri della mia missione.

S. A. il reggente a queste parole così rispose:

Signor ministro! — Ricevo con viva soddisfazione la lettera credenziale di S. M. il Re d'Italia che vi accredita in qualità di suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Nello intendere le parole che in questa occasione mi avete rivolto, non posso a meno d'incaricarvi innanzi tutto di ringraziare il vostro augusto sovrano per l'efficace interesse con cui si diede premura di sostituire il signor conte Corti, che ha lasciato tanti gradevoli ricordi a Madrid, con una persona delle vostre distinte qualità, la quale, senza dubbio, contribuirà con tutte le sue forze a cementare e stringere le cordiali relazioni felicemente esistenti tra la Spagna e l'Italia, mediante nuovi patti internazionali che ridondino a benefizio degl'interessi politici e commerciali tanto dell'una quanto dell'altra penisola.

Havvi a sperare che, grazie allo spirito rigeneratore delle sue nuove istituzioni, la Spagna raggiunga un avvenire, non lontano, di prosperità e di gloria. Per conseguirlo fa in particolar modo assegnamento sul patriottismo de' suoi figli e spera inoltre trovar un potente aiuto nelle simpatie delle nazioni, che come l'Italia, si misero risolutamente sul sentiero dei nuovi principii civilizzatori.

Quanto a voi, signor ministro, potete essere sicuro che troverete nel Governo della nazione tutto l'appoggio necessario per il miglior esito dell'onorevole missione che vi è stata affidata.

Compiutosi quest'atto, il commendatore Cerutti presentò a S. A. il personale della legazione d'Italia.

Terminata l'udienza uffiziale S. A. accompagnò il commendatore Cerutti a visitare il famoso parco fondato da Filippo V. Nel parco fecero scattare tutti i congegni per dare zampillo a quei giuochi d'acqua così splendidi e rinomati per i quali il nipote di Luigi XIV gettò tanti tesori che raccolse dal Perù e dal Messico. La festa data al vostro rappresentante fu oltre ogni magnifica, e tanto il principe reggente quanto la duchessa fecero gli onori con squisita delicatezza di animo.

Una folla di persone accorse per prendere parte alla festa ed applaudì ripetutamente al ministro italiano. Alla sera, nel pranzo dato in onore del vostro ministro, vi erano invitati molti distinti e grandi funzionari del regno. Finito il pranzo, la duchessa invitava, un giovine signore italiano, che accompagnava il ministro a suonar alcun che sul pianoforte, e l'arte musicale italiana ebbe pure un ottimo rappresentante in quel giovane signore. A mezzanotte il ministro è gli altri convitati ripartivano per Madrid.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Scrivono alla *Persev.*: Passò di qui, proveniente da Roma e diretto per la Francia, monsignor Di Merode. Il bellicoso prelato non è ora in buone relazioni col cardinale Antonelli, e si suppone che questo suo allontanarsi da Roma non sia senza qualche significazione politica.

PESARO — Scrivono da Pesaro:
La città è fino da ora popolata di molti forestieri ed i giorni che corrono cominciano a ricordare ai pesaresi quelli dell'agosto 1864, in cui la statua dell'allora vivente Maestro dei Maestri venne inaugurata.

La Stoltz, il Capponi, la Vercolini, il Graziani, l'Agelini ed il Vecchi esecutori dello *Stabat* si trovano già in Pesaro ove si ebbero quelle accoglienze che avranno pur essi l'Oliva-Pavani, il Cotogni e lo Squarcia che con altri prenderanno parte all'Accademia del 25 il cui Programma si attende fra brevissimo.

Crediamo non andar errati nel ritenere che per i distinti Artisti testè ricordati e per quelle sommità nella divina arte che comporanno la grande orchestra diretta dal celebre cav. Angelo Mariani, le solennità musicali che Pesaro decretava ad onorare la memoria di Gioacchino Rossini, risponderanno alla grandezza dello scopo.

È qui anche la Galletti, Desdemone dell'*Otello*, che andrà in scena in questo mese, e si attendo fra breve la Ronzi-Checchi per la *Semiramide* che sarà successivamente posta in iscena.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Intorno ai lavori della commissione del *Senatus-consulto* leggiamo nella *France* del 17:

Il primo presidente Devienne lavora attivamente per la redazione del suo rapporto. Si crede che potrà esser letto verso la fine di questa settimana e che potrà esser deposto il 23.

Ogni idea di sospendere le deliberazioni del Senato durante la sessione dei consigli generali è abbandonata decisivamente.

SPAGNA — È rimarchevole che da qualche settimana le popolazioni rurali si sono incaricate da loro medesime a respingere le bande carliste.

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA
IL R. PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Veduto il deliberato preso da questa Deputazione Provinciale nella sua adunanza 26 maggio u. s. N. 1475, dal quale risulta che nove debbono essere i Consiglieri Provinciali da eleggersi, quanto ad otto per altrettanti estratti a sorte dal Consiglio nella sua seduta 16 novembre p. p. in surrogazione del 2° quinto di esso Consiglio, e quanto ad uno in rimpiazzo di un rinunciatario appartenente al 1° quinto;

Veduti i verbali relativi alle elezioni ch'ebbero luogo nei vari Mandamenti per addivenire alla nomina dei Consiglieri da surrogarsi;

Veduto il disposto dell'Art. 160 della legge Comunale e Provinciale;

Sentita la Deputazione Provinciale;

NOTIFICA

Che la Deputazione Provinciale terrà un'apposita pubblica Seduta nella sala di sua residenza lunedì 23 corrente alle ore 3 pomeridiane all'oggetto di verificare la regolarità delle operazioni elettorali — statuire sui reclami che potessero essere insorti — fare lo spoglio dei voti — e proclamare a Consiglieri provinciali i candidati che ottennero maggior numero di voti.

Ferrara 18 agosto 1869.

IL PREFETTO
ELIA

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 23 Giugno 1869 alle 12 merid.
Sessione straordinaria

(*Cont. V. N.* 185.)

11. (2° *invito*) Riferimento sulle istanze Cavallini rimesse dal Consiglio alla Giunta Municipale per provvedimenti.

Il Sindaco riferisce che Cavallini Luigi da vari anni ripete istanze onde ottenere dal Municipio un impiego od una gratificazione per avere procurato al Comune, com'egli dice, una economia di L. 4320 disimpegnando gl'incombenti di furiere maggiore della Guardia Nazionale nel 2°, 3° e 4° Battaglione.

Inoltre lo stesso Cavallini dice, che quando per viste economiche, fu soppresso quel posto di Furiere, l'Autorità Municipale davagli fondata lusinga che avrebbe ottenuto un'impiego presso questa Amministrazione, od una gratificazione adeguata.

Il Comunale Consiglio nella seduta 18 marzo corr. anno prendendo atto della relazione sulle dette istanze invitava la Giunta a tentare un equo componimento. E questa avendo incaricato il sig. Assess. Nicolini di assumere informazioni dal sig. Colonnello della Guardia Nazionale ebbe per risposta il seguente riferimento:

« Allorquando il Cavallini venne licenziato dal posto di furiere maggiore, il sig. cav. Prosperi Colonnello della Guardia Nazionale faceva anche parte della Giunta municipale; ed in una Adunanza della medesima fu stabilito di passare il Cavallini in qualità di bimestrale nell'ufficio di Stato Civile, come avvenne »

Sentite queste informazioni, il Consiglio delibera di accordare a titolo di gratificazione per una sola volta L. 250 al Cavallini Luigi.

1. Nomina di un membro della Commissione sulle acque potabili, in rimpiazzo del sig. cav. Santini rinunciatario.

Il sig. Consigliere Santini eletto nel 7 Maggio ultimo scorso a far parte della Commissione sulle acque potabili avendo rinunziato l' incarico.

Il Consiglio con voti 32 gli sostituisce il Consigliere Bergando.

La Commissione suddetta pertanto si compone oltre al nuovo eletto dei signori prof. Bosi, Galli e Piccoli Luigi.

2. Completamento della Giunta di statistica Comunale.

Riferisce il R. Sindaco che la Giunta Comunale di Statistica eletta il 22 febbraio 1862 in esecuzione dell' art. 5 del R. Decreto 9 ottobre 1861 trovasi ridotta a tre soli componenti che sono i signori prof. Carlo Grillenzoni, Cav. Andrea Casazza, dott. Antonio Rossi.

Essendo defunto i Signori Passega dott. Leopoldo, Deliliers avv. Filippo.

Ed avendo rinunciato i signori Martinelli Prof. Massimiliano, Mayr Giuseppe. Frizzoni Giovanni, Mazza conte Giuseppe.

Dovendosi ricomporre la Giunta nel prescritto numero di 9 membri il Consiglio a schede elegge i Signori

Simoni Ing. Giovanni con voti 29
Bargellesi Ing. Giacomo „ 21
Zeni Dott. Angelo . . . „ 19
Briosi Ing. Giovanni . . „ 18
Tumiati Avv. Gaetano . „ 12
Scarabelli Prof. Ignazio . „ 11

dei quali unitamente ai signori Grillenzoni, Casazza, Rossi, rimane costituita la Giunta di Statistica.

3. Nomina di un membro della Commissione del pubblico Ornato, in surrogazione del sig. dottor Giorgio Scutellari rinunciatario.

Il signor Consigliere Giorgio Scutellari ha rinunziato di far parte della Commissione d' Ornato in seguito alla nomina avuta per deliberazione Consigliare 7. p. p. Maggio.

Ritenuto che debbono farne parte due Consiglieri Comunali e due persone d' arte.

Ritenuto che due Consiglieri oggi esistono in seno alla Commissione, cioè i signori Ingegnere Zannini e Ingegnere Biondini.

Il Consiglio all' unanimità al rinunciatario sostituisce il sig. dott. Girolamo Scutellari.

Di questo, dei due Consiglieri suddetti e del prof. Tosi Ing. Antonio non che dell' Ing. Capo del Municipio rimane composta la Commissione del pubblico Ornato.

4. Revisione delle Liste Elettorali politica e Commerciale.

Nell' Adunanza 7 Maggio p. p. il Consiglio nominò una Commissione composta dei Signori Consiglieri Pesaro, Zannini, Giustiniani per la Revisione delle liste politiche e Commerciali.

La Commissione riferisce il seguente risultato delle sue operazioni.

Lista Politica

Quella del 1868 portava iscritti Elettori 1930.
ne furono mantenuti 1874
ne furono cancellati 46
ne furono aggiunti 32

La lista elettorale politica pel 1869 contiene Elettori N. 1906.

Lista Elettorale Commerciale

Quella del 1868 conteneva Elettori numero 268.
ne furono mantenuti 258.
ne furono cancellati 10.
ne furono aggiunti 21.

La lista Elettorale commerciale pel 1869 contiene Elettori N. 279.

Esaminate entrambe le liste e gli Elenchi dei Cancellati e degli aggiunti il Consiglio.

1. Decreta l'approvazione provvisoria della Lista Politica 1869 per gli effetti dell' art. 32 della Legge 17 decembre 1860.

2. Decreta l' approvazione della Lista Commerciale per gli effetti della legge 6 luglio 1862 art. 13.

3. Ordina la pubblicazione e gli Atti prescritti dalla suddetta legge 17 decembre 1860 per devenire a suo tempo alla decretazione definitiva della ripetuta lista politica.

5. Allargamento della Via del Mascheraio mediante atterramento di una parte della Casa Maresta, ora Sani.

I signori fratelli Sani con foglio 11 marzo scorso dichiarando essere disposti ad allargare la via del Mascheraio con l' atterramento parziale della Casa Maresta divenuta di loro ragione chiedevano un compenso per l' utilità pubblica di un tale lavoro.

Tanto il Consigliere Biondini quanto l' ufficio Tecnico vi hanno ravvisato questo estremo di utilità pubblica e quest'ultimo incaricato di riferire sulla misura del compenso, ha riferito doversi questa desumere dal seguente criterio.

Prendere per base il prezzo d'acquisto del fabbricato e attribuirlo all'area su cui è costituito.

Quindi divenire suolo pubblico una superficie di M. L. 47. 48 ognuno dei quali costerebbe L. 15. 30, conclude che il compenso pei Signori Sani si dovrebbe fissare in L. 726. 44, salvo di rettificare più precisamente la misura dopo l' atterramento eseguito. A tale spesa il Comune dovrebbe aggiungere circa L. 200, per la sistemazione del marciapiede e del selciato in relazione alla nuova direzione della strada.

A questo lavoro non può veramente negarsi il carattere di utile pubblico perchè migliora una strada frequentata per se stossa, e che congiunge due altre strade principali.

Dopo questa esposizione, il Consigliere Scutellari osserva che quando un lavoro di decoro pubblico è iniziato dal Comune sta bene che indenizzi i privati per i danni che possono risentirne nella loro proprietà, ma che quando i privati per comodo proprio eseguiscono un' opera la quale viene anche a servire di pubblico decoro, il Comune non debba essere tenuto ad indenizzo di sorta. D' altronde anche in vista delle ristrette finanze Comunali egli non vorrebbe che si fosse proclivi ad ammettore precedenti in deroga di quella massima.

Rispondono i Consiglieri Zannini e Novi che per quanto la massima sia giusta, il Comune però non può prescindere dalla considerazione dell' utile pubblico che di fatto si consegue ; che per questo può ritenersi giustificato un correspettivo tanto più che proporzionandolo alla circostanza in cui al pubblico vantaggio si mescola il privato, si può con lieve spesa ottenere un risultato che forse in altro incontro il Comune sarebbe obbligato a procurarsi con grave dispendio.

Dopo ciò viene ammessa la massima in genere dell' indenizzo. Parendo però soverchio quello proposto dall' Ufficio Tecnico, l' Assessore Mazzucchi non disconviene dalla nomina di un periziore. Se non che il Consigliere Zannini spiega questo concetto dichiarando giuste le basi su cui è fondata la perizia dell' ufficio tecnico, e aggiungendo, che la diminuzione deve chiedersi in via conciliativa ai signori Sani, in vista che l'utile pubblico, nel caso, è conseguenza del loro accordo privato.

Il Consiglio ammette a maggioranza che la Giunta sia facoltizzata a trattare questo concetto.

Il Consigliere Tasso dichiara di astenersi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

La locale Camera di Commercio ed Arti terrà adunanza il giorno di venerdì 20 corrente ad un'ora pom. per trattare dei sottodescritti oggetti posti all' ordine del giorno.

1.° Nomina dei Delegati della Camera al 2° Congresso delle Camere di Commercio del Regno che avrà luogo in Genova dal giorno 27 settembre prossimo al 2 ottobre.

2.° Comunicazione di una Nota della Camera di Commercio di Milano chiedente appoggio ad una sua petizione diretta al Parlamento intorno al progetto di legge sulle miniere proposto alla Camera Elettiva dall' onorevole Marolda-Petilli e da altri 75 Deputati: deliberazioni in proposito.

3.° Nomina della Commissione incaricata di compilare il bilancio preventivo per l'anno 1870.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

17 Agosto 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MORTI — Maini Malvina di Ferrara di anni 25 nubile.

Telegrafia Privata

Firenze 18. — *Parigi* 17. — I ministri assistettero ieri alla seduta della commissione del Senato e diedero varie spiegazioni. Fu stabilito l'accordo su tutti i punti.

— *Berlino* 17. — La *Gazzetta della Germania del Nord* rispondendo ad un articolo della *Correspondance de Rome* che attacca il principe Hohenlohe, dice che i governi della Germania del Nord e del Sud stabilirono che se le decisioni del Concilio ecumenico venissero a turbare la pace tra il potere

temporale ed il potere spirituale, sarebbero respinte di comune accordo.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	16	17
Rendita francese 3 0[0 . . .	73 10	73 15
» italiana 5 0[0 in cont.	55 87	55 90
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	551 —	558 —
Obbligazioni » »	244 —	244 50
Ferrovie Romane	51 —	51 —
Obbligazioni »	130 50	131 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	160 —	159 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 50	166 50
Cambio sull'Italia	3 —	3 —
Credito mobiliare francese .	210 —	220 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	432 —	433 —
Vienna. Cambio su Londra .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita ital.	57 60 —	57 62 —
Oro	20 54 —	20 55 —

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

20 *Agosto* ore 12. m 6. s 29.

Osservazioni Meteoriche

18 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 762, 66	mm 762, 16	mm 761, 05	mm 762, 22
Termometro centesimale .	o † 20.6	o † 18,8	o † 23, 5	o † 19,6
Tensione del vapore acqueo	mm 12, 12	mm 12, 33	mm 12, 75	mm 12, 40
Umidità relativa	o 67, 4	o 76, 6	o 59, 1	o 72 ,6
Direz. del vento	N	NE	NE	NE
Stato del Cielo .	nuvolo	nuvolo	s. nuv.	s. nuv.

	minima	massima
Temper. estreme	o +- 15, 8	o +- 24, 3
	giorno	notte
Ozono . .	7, 0	9, 0

Dalle ore 9 3[4 ant. ad ore 12 1[2 pioggia leggera temporalesca. Piogg. temporalesca alle 3 3[4 pom. Acqua caduta m. m. 3. 74.

Avviso d' Asta volontaria

Si rende noto che si vogliono vendere i sottodescritti Mobili dorati, e che quindi resta fissato a questo oggetto il giorno di Lunedì 23 alle ore 12 meridiane nella Casa del Signor Antonio Turbiani posta in Ripa Grande N. 163.

La vendita verrà fatta a pronti contanti al miglior offerente sul prezzo attribuito a ciascun mobile da vendersi.

Effetti da vendersi

SPECCHIERA con cornice dorata e sua luce di metri 0. 95 per m. 0. 65.

DUE SPECCHI Rococau.

TAVOLINI due con coperchio di marmo bardiglio.

TAVOLINO con coperchio finto marmo.

POLTRONA coperta di damasco rosso.

Ferrara 18 Agosto 1869.

L' Incaricato
GAETANO DELFINI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.